

mananza di requisiti richiesti da parte di un unico concorrente; il secondo esperimento, cui hanno partecipato 6 concorrenti, non ha avuto alcun seguito in quanto l'Ente ha ritenuto di gestire direttamente a seguito del reperimento di personale — farmacista con rapporto di lavoro di tipo libero — professionale.

Il contenzioso presso il TAR — Lazio promosso dai partecipanti alle gare negoziali, si è risolto in data 15 marzo 1999 a favore dell'Ente, che ha, quindi, proceduto alla riapertura dell'Azienda.

C) — QUESTIONI PARTICOLARI

Per completezza di informazione, si ritiene utile far cenno su talune questioni particolari che riguardano la vita gestionale dell'Ente.

Esse sono:

- 1) Nuovo complesso edilizio dell'Ospedale S. Andrea quale nuova sede dell'Istituto Regina Elena;
- 2) Eredità "Angelo Troisio".

1) **Nuovo complesso edilizio dell'Ospedale S. Andrea destinato a sede dell'Istituto Regina Elena**

Nell'ambito del progetto esecutivo generale per il completamento del Nuovo S. Andrea, da denominarsi Nuovo Istituto Regina Elena, sono stati concessi nel tempo i seguenti finanziamenti:

● 1° finanziamento 1971 – Mutuo Cassa DD. e PP. – Pio Istituto S. Spirito Roma. Inizio lavori 24.10.74 ultimati 27.9.78.	£.	4.000	milioni
● 2° finanziamento 1978 – Contributo in c/c – Pio Istituto S. Spirito Roma. Inizio lavori 14.7.78 ultimati 22.7.81.	£	4.290	milioni
● 3° finanziamento 1981 – Contributo c/c – USL RM/20 Lavori. Iniziati 24.4.85 ultimati 20.4.87	£.	6.680	milioni
● 4° finanziamento 1989 – Fondi F.I.O. 86 – I.F.O. Roma Lavori: iniziati 12.10.88 ultimati 31.10.91	£.	41.647	milioni
● 5° finanziamento 1989 – Fondi F.I.O. 89 – I.F.O. Roma Lavori: iniziati 15.5.90 ultimati 31.7.93	£.	35.000	milioni
Completamento 72% struttura			
● 6° finanziamento 1993 – Fondi art. 20 L. n. 67/88 (triennio) I.F.O. Roma – al netto della quota del 5% a carico IFO Lavori: iniziati 11.5.96 ultimazione prevista 30.11.98	£.	43.700	milioni
Completamento 92% struttura			
● Finanziamento 1998 – Regione Lazio – Reparti di radioterapia e medicina nucleare. Durata dei lavori: 15 mesi. Ultimazione prevista: ottobre 1999	£.	12.300	milioni
Completamento 96% struttura			
● 8° finanziamento 1994 – Regione Lazio art. 20 L. n. 67/88 Progetto generale (£. 12.600) Progetto stralcio	£.	8.000	milioni
● 9° finanziamento 1996 – Ministero Sanità apparecchiature radioterapia e medicina nucleare	£.	5.320	milioni
● 10° finanziamento 1998 – Ministero Sanità radioterapia e medicina nucleare in fase di realizzazione	£.	1.153	milioni
TOTALE	£.	162.090	milioni
● 11° Ulteriore ultimo finanziamento per il completamento del progetto esecutivo art. 20 L. n. 67/88 il triennio al netto della quota di L. 2.177 milioni 5% a carico I.F.O.	£.	41.371	milioni
● 12° Quota 5% a carico bilancio I.F.O.	£.	2.177	milioni
TOTALE GENERALE	£.	205.638	milioni

Per quello che riguarda i finanziamenti FIO (rispettivamente L. 41.647 milioni e L. 35.000 milioni), con i quali sono stati realizzati i primi due lotti di lavori di completamento della struttura di cui trattasi, regolarmente conclusi in data 31.7.1993, a seguito del rigetto delle riserve da parte dei collaudatori e dell'Amministrazione IFO, l'impresa appaltatrice ha richiesto giudizio del collegio arbitrale, al quale gli IFO hanno opposto declinatoria in favore del Giudice Ordinario. In relazione a ciò sono stati instaurati su iniziativa della medesima impresa i seguenti due giudizi:

- I. avanti il Tribunale Civile di Roma per far affermare in via preliminare la competenza esclusiva degli arbitri e far accogliere in via subordinata le domande formulate dall'impresa.
- II. lodo arbitrale, attivato a seguito di nomina incidentale del Presidente del Collegio arbitrale, effettuata dal Presidente del Tribunale di Roma.

Il lodo arbitrale si è concluso il 9.7.1999 con la condanna degli IFO a corrispondere alla "Vianini Lavori" il complessivo importō di L. 6.892.551.000, su una richiesta di L. 13.531.015.266, in conseguenza dell'accoglimento di 6 dei 12 quesiti formulati. L'appello proposto dagli IFO è stato assegnato alla II^a Sezione della Corte d'Appello di Roma ed è attualmente in corso di decisione. Il giudizio ordinario avanti il Tribunale adito è tuttora in attesa di decisione.

Da ultimo, si segnala che, a seguito dell'istruttoria — non ancora conclusa — disposta dalla Procura Regionale del Lazio della Corte dei conti nell'ambito dei primi due lotti di lavori, sono state richieste deduzioni alle parti interessate, tra le quali il Direttore dei lavori, Presidente e Commissario Straordinario pro-tempore e Segretario Generale degli IFO; in merito non si hanno, per quanto è dato conoscere, notizie.

Va, conclusivamente, segnalato che, a seguito delle vicende relative al Policlinico Universitario Umberto I^o, con Decreto Legge 1.10.1999 n. 341, convertito con modificazioni in L. 3.12.1999 n. 453, è stata istituita l'Azienda Ospedaliera S. Andrea e, con il medesimo Decreto, si è disposto che dalla data di trasferimento a detta nuova istituzione dei beni immobili e mobili costituenti il complesso ospedaliero S. Andrea, la predetta Azienda succede al Comune di Roma ed agli Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma in tutti i rapporti in corso comunque connessi ai beni trasferiti. La nuova Azienda ospedaliera assume, sulla base di tale Decreto, la qualità di sostituto processuale dei predetti Enti nel

contenzioso giudiziale ed extragiudiziale concernente appalti e forniture relativi ai beni trasferiti. Le operazioni di consegna e trasferimento dei beni sono in fase di preparazione.

2) Eredità “Angela Troisio”

In relazione agli elementi conoscitivi esposti nella precedente relazione, si soggiunge che la Procura Regionale della Corte dei conti, con nota del 10.11.1999, ha comunicato l'archiviazione della vertenza.

E) — GLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Gli organi dell'Ente, come stabilisce l'art. 4 dello statuto, sono:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- Il Collegio dei revisori;
- il Comitato tecnico scientifico.

Attualmente l'Ente è retto da un Commissario Straordinario, nominato dal Ministero della Sanità in data 5 luglio 1994, ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 419 del 30/6/1994. Con decreto del 26/10/1998 è stato provveduto all'avvicendamento con altro Dirigente Generale della Sanità.

In precedenza, al predetto Commissario era stato attribuito il compenso mensile lordo corrispondente a quello spettante complessivamente al Presidente ed ai componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente, ridotto del 30% (L. 3.844.000 mensili). Con decreto del Ministro della Sanità in data 10 aprile 1997 — e con decorrenza 1/1/1997 — al Commissario è stato attribuito un compenso annuo lordo rapportato a quello del Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera corrispondente (Tab. B) ridotto alla misura riportata nella Tabella D) colonna 1 (72.000.000 annui lordi).

Con decreti 8 agosto e 26 ottobre 1998, il Ministro della Sanità ha nominato due Vice commissari straordinari ai quali è stato attribuito un compenso annuo lordo pari al 30% del compenso fissato per il Commissario straordinario.

Gli stessi decreti hanno stabilito che, qualora vengano nominati più Vice commissari, il compenso di cui sopra è ripartito proporzionalmente fra gli stessi.

Il Collegio dei revisori, secondo l'art. 12 dello Statuto, è composto da un funzionario del Ministero del Tesoro, che lo presiede, da un funzionario del Ministero della Sanità e da uno della Regione Lazio.

L'organo interno di controllo, nominato con Decreti del Ministro della Sanità in data 26 ottobre 1993 e 5 luglio 1994, dura in carica cinque anni ed i suoi componenti possono essere confermati; il Collegio, comunque, rimane in carica sino all'approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario in cui scade il mandato.

Il predetto Collegio esercita funzioni di vigilanza sull'attività dell'Ente, compie verifiche di cassa, redige relazioni sul bilancio di previsione, sul conto consuntivo e sui risultati della gestione, riferendo periodicamente al Ministero della Sanità.

A decorrere dall'1/1/1997, ai componenti del Collegio dei revisori spetta un' indennità annua lorda rapportata, nella misura del 10%, al compenso spettante al Direttore Generale della corrispondente Azienda Ospedaliera, maggiorato del 20% per il Presidente del Collegio stesso ⁵.

Con decreti del Ministro della Sanità 1° marzo e 16 marzo 1999 è stato provveduto alla sostituzione del Presidente e di un componente effettivo del Collegio.

Il Comitato tecnico-scientifico, organo di consulenza tecnica, ha il compito di esprimere pareri sulle questioni che gli vengono sottoposte dal Consiglio di amministrazione o dal Presidente.

Esercita, inoltre, funzione consultiva generale in ordine all'attività di ricerca scientifica nelle materie di pertinenza degli Istituti.

Esso è composto dai direttori scientifici degli Istituti, dal segretario generale, dal sovrintendente sanitario, dai primari, dai direttori dei laboratori di ricerca e dai direttori di dipartimento. Partecipano, inoltre, i titolari di cattedre

⁵ Presidente: L. 21.600.000 annui lordi.
Componenti: L. 18.000.000 annui lordi.

universitarie e i direttori di Istituti universitari convenzionati, aiuti ed assistenti in rappresentanza dei settori clinici o di ricerca, due rappresentanti del personale tecnico laureato e due rappresentanti del personale tecnico e sanitario.

Il Comitato, presieduto dal direttore scientifico dell'Istituto Regina Elena, è stato rinnovato con provvedimento del Commissario dell'Ente del 17 dicembre 1997.

F) – SITUAZIONE DEL PERSONALE

La situazione del personale è desumibile dal seguente prospetto che indica la dotazione organica, il personale in servizio ed i posti vacanti per ogni esercizio considerato. Si evidenzia che, al 31 dicembre 1997, su 1.396 posti d'organico i dipendenti in servizio erano 1.096, mentre al 31 dicembre 1998 su 1.396 posti di organico, i dipendenti in servizio erano 1.082.

	Al 31/12/ 1997		Al 31/12/1998
	Posti previsti in pianta organica	Posti ricoperti	Posti ricoperti
RUOLO SANITARIO			
- Personale laureato medico	266	232	232
- Personale laureato non medico	86	71	67
- Personale con funzioni didattico organizzative	27	20	19
- Personale infermieristico	402	333	333
- Personale tecnico sanitario	109	86	88
- Personale con funzioni di riabilitazione	2	2	2
RUOLO PROFESSIONALE:			
- Ingegneri - Architetti	2	2	2
RUOLO TECNICO			
- Personale laureato	7	5	5
- Personale non laureato	336	229	222
RUOLO AMMINISTRATIVO			
- Personale laureato	35	19	18
- Personale non laureato	124	97	94
TOTALE	1.396	1.096	(1) 1.082

1) Compresi 39 posti ad esaurimento

FARMACIA S. GALLICANO

CATEGORIA	ORGANICO	IN SERVIZIO AL 31/12/1997	IN SERVIZIO AL 31/12/1998
FARMACISTA DIRIGENTE	1	-	-
FARMACISTA Dirig. 1° Livello	3	3	3
TOTALE	4	3	3

COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di lire)		
A) STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI	1997	1998
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DEL RUOLO SANITARIO	47.196	44.544
COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE SANITARIO	2.988	3.119
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DEL RUOLO PROFESSIONALE	150	156
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DEL RUOLO TECNICO	8.096	7.444
COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE DEL RUOLO TECNICO	911	1.027
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO	4.279	4.090
COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE AMMINISTRATIVO	119	189
INDENNITA' E RIMBORSO SPESE TRASPORTO E MISSIONI	100	108
ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	23.766	17.417
PREMIO PRODUTTIVO (1)	2.392	2.393
TOTALE A (costo globale)	89.997	80.487
B) BENEFICI SOCIALI E ASSISTENZIALI		
ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	415	415
INDENNITA' DI FINE SERVIZIO ED EQUI INDENNIZZI	217	102
TOTALE B	632	517
TOTALE GENERALE (A+B)	90.629	81.004

(1) Dato desunto dalla Cat. VI delle spese (poste correttive e compensative) che l'Ente ricomprende tra gli oneri del personale (Cat. V).

F2) - Costo medio individuale

Il prospetto seguente espone il costo medio individuale che, analogamente a quello globale, ha subito una contrazione nel periodo considerato.

	Costo globale personale	Unità Personale	Costo medio individuale (1)	Variazione % (2)
1997	89.997	1.096	82,11	-
1998	80.487	1.082	74,72	-9,01

1) Costo medio individuale: rapporto fra il costo globale ed il numero delle unità in servizio.

2) Variazioni rispetto all'esercizio precedente.

**G) - MEZZI DI FINANZIAMENTO E SITUAZIONE GENERALE DEGLI IFO
NELL'ESERCIZIO 1998**

Lo statuto degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri, all'art.18, stabilisce che al finanziamento dell'Ente, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, provvedono:

- a) la Regione Lazio per gli oneri afferenti alla attività assistenziale;
- b) il Ministero della Sanità per l'attività di ricerca scientifica, in forza del D.P.R. n.617/1980 e del D.Legisl. 269/1993.

Nel prospetto che segue sono indicati i mezzi di finanziamento pervenuti all'Ente nel corso degli esercizi considerati:

MEZZI FINANZIAMENTO I.F.O.

(in milioni di lire)

	1997	1998
MINISTERO SANITA' - RICERCA CORRENTE	16.210	16.210
MINISTERO SANITA' - RICERCA FINALIZZATA	-	1.711
REGIONE LAZIO	74.742	80.191
CONTRIBUTI DA ENTI DIVERSI E PRIVATI	1.563	1.858
TOTALE	92.515	99.970

H) – ATTIVITÀ I.F.O. NEL 1998

Secondo quanto esposto nelle relazioni prodotte dall'Ente, l'attività di ricerca corrente è stata molto ampia, sia nel settore dell'"Oncologia Sperimentale" che in quello dell'"Oncologia clinica" ed ha costituito la base per l'impostazione di progetti orientati ad obiettivi specifici, con particolare riferimento alla diagnosi precoce dei tumori.

PARTE SECONDA
CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA

PREMESSA**BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO**

Nel prospetto che segue sono indicate le date nelle quali il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il bilancio preventivo e consuntivo, nonché la data in cui il Ministero della Sanità si è pronunciato.

APPROVAZIONE DOCUMENTI CONTABILI ESERCIZIO 1998

1998	DELIBERAZIONE	COMUNICAZIONE MINISTERO VIGILANTE
PREV.	18/5/1998	Pronuncia Ministero Sanità 18/9/1998
CONS.	9/7/1999	Pronuncia Ministero Sanità 19/8/1999

L'art. 18 dello Statuto degli IFO stabilisce che il conto consuntivo deve essere approvato entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce ed il bilancio preventivo entro il mese di ottobre dell'anno precedente.

Come appare dal prospetto, i termini normativamente previsti sono stati abbondantemente superati nel periodo in esame, per cui si ritiene di dover formulare censura e richiamare l'attenzione dell'Ente sulla assoluta necessità di adempiere agli obblighi normativi ai fini di una oculata attività di programmazione e riscontro.

I - SITUAZIONE FINANZIARIA

Nella tabella che segue è rappresentata la gestione finanziaria dell'Ente, con i dati contabili e gli elementi più significativi dell'esercizio.

SITUAZIONE FINANZIARIA

TAB. n. 1

(in milioni di lire)

ENTRATE	1997 (2)			1998		
	S. GALICANO	REGINA ELENA	TOTALE	S. GALICANO	REGINA ELENA	TOTALE
- Correnti	17.795	80.703	98.498	19.270	88.586	107.856
- Movimenti capitali	=	9.503	9.503	60	3.565	3.625
- Partite di giro (1)	=	=	26.404	=	26.945	26.945
TOTALE ENTRATE			134.405			138.426
Disavanzo finanziario di competenza			37.775			30.996
TOTALE A PAREGGIO			172.180			169.422
SPESE						
- Correnti	24.206	112.070	136.276	23.968	115.020	138.988
- Movimenti capitali	83	9.417	9.500	=	3.489	3.489
- Partite di giro (1)	=	=	26.404	=	26.945	26.945
TOTALE SPESE			172.180			169.422

(1) I dati delle partite di giro sono riportati in bilancio cumulativamente per i due Istituti.

(2) In tutti i prospetti ed indicatori, per miglior comprensione dei fenomeni esposti nonché come termine di raffronto sono inseriti anche i dati del 1997.

Nel prospetto appena esposto viene evidenziata l'analisi delle risultanze generali della gestione di competenza, partitamente per le entrate e per le spese, disaggregando nei prospetti successivi i profili di maggior rilievo rispettivamente per la parte corrente e per quella in conto capitale. Il risultato negativo dell'esercizio 1998 è la risultanza del saldo negativo di parte corrente (-31.123). Nello stesso esercizio le spese correnti, pari a milioni 138.988, sono costituite principalmente da oneri per il personale in attività di servizio (78.611 milioni pari al 56,56%): da acquisto di beni di consumo e servizi (48.213 milioni pari al 34,69%); la parte residua è costituita da interessi passivi per 3.840 milioni, oneri tributari pari a 5.085 milioni, nonché dalla perdita registrata dall'Azienda Farmaceutica pari a 6 milioni e coperta con i fondi destinati all'attività di assistenza sanitaria e della ricerca biomedica.

Tale irregolarità deve essere censurata in quanto l'attività della farmacia è estranea ai fini istituzionali dell'Ente.

Quanto al disavanzo registrato nell'esercizio preso in considerazione dalla presente relazione, esso pone in evidenza una scarsa capacità dell'Ente nell'attuazione di una rigorosa politica di programmazione delle spese e, comunque, nella ricerca di un necessario equilibrio finanziario, condizione essenziale, non solo per una sana gestione, ma anche per una corretta amministrazione finanziaria.

Pertanto, si invita l'Ente a procedere ad una rigorosa programmazione nella politica della spesa che deve, comunque, conformarsi all'ovvio criterio di rapportare le uscite alle effettive risorse disponibili nell'esercizio.